



Tangenziale esterna Sudmilanese: serve un confronto sulle alternative per una mobilità davvero sostenibile

Le forze politiche di Alleanza Verdi e Sinistra, Partito Democratico e Movimento 5 Stelle dell'area Sud-Est Milanese seguono con attenzione il ritorno nel dibattito pubblico del progetto della cosiddetta *Tangenziale esterna Sudmilanese*, infrastruttura che interesserebbe in modo diretto anche il nostro territorio.

Siamo consapevoli delle difficoltà quotidiane vissute da cittadini, lavoratori e imprese a causa del traffico congestionato lungo gli assi viari del Sudmilano. Code, tempi di percorrenza elevati e inquinamento rappresentano un problema reale, che richiede risposte serie ed efficaci.

Proprio per questo riteniamo necessario aprire una riflessione approfondita sull'effettiva utilità di una nuova infrastruttura autostradale e sulle possibili alternative.

Il rischio di una risposta non risolutiva

Le esperienze degli ultimi anni mostrano come la realizzazione di nuove grandi arterie stradali, pur offrendo inizialmente un alleggerimento del traffico, possa nel tempo generare nuovi flussi veicolari e ulteriore pressione insediativa, in particolare legata alla logistica. È un aspetto che merita di essere valutato con attenzione, per evitare che interventi molto impattanti sul territorio non producano benefici duraturi.

Nel caso specifico, parliamo di un'infrastruttura di oltre 20 chilometri in un'area agricola e ambientale di grande valore, inserita nel sistema del Parco Sud, con conseguenze significative in termini di consumo di suolo e trasformazione del paesaggio.

Mobilità e sviluppo vanno governati insieme

Il tema del traffico nel Sudmilano non può essere separato dalle scelte di pianificazione territoriale degli ultimi anni, che hanno visto una crescita di poli logistici e insediamenti produttivi. Senza un coordinamento tra sviluppo urbanistico e sistema dei trasporti, il rischio è di rincorrere l'emergenza senza risolverla in modo strutturale.

Per questo riteniamo prioritario affiancare – e in alcuni casi privilegiare – interventi come:

- il potenziamento del trasporto pubblico locale e ferroviario
- il miglioramento dell'intermodalità e del trasporto merci su ferro
- la messa in sicurezza e la riqualificazione della viabilità esistente
- politiche più attente alla tutela del suolo agricolo

La richiesta: confronto e visione di lungo periodo

Chiediamo a Regione, Città Metropolitana e Comuni coinvolti di promuovere un confronto ampio e trasparente con i territori, per valutare in modo oggettivo costi, benefici e impatti dell'opera, mettendo a confronto diverse soluzioni possibili.

La mobilità è un tema cruciale per la qualità della vita dei cittadini, ma le scelte infrastrutturali devono essere inserite in una visione di lungo periodo, capace di coniugare accessibilità, salute, ambiente e tutela del territorio.

Colturano, 31 gennaio 2026

Alleanza Verdi e Sinistra – Partito Democratico – Movimento 5 Stelle

Circoli area Sud – Est Milano